

“**S**trumenti operativi” è il titolo del libro presentato alla stampa ed al pubblico lo scorso 8 febbraio. Si tratta di una pubblicazione scritta a 3 mani da Claudio Naiaretti, Alessandra Sagramoso e da Maria Alessandra Solaro del Borgo che attraverso le 123 pagine del testo hanno voluto tradurre, la storia della FOSIT -Federazione delle ONG (organizzazioni non governative) della Svizzera italiana- di questi primi sei anni di vita.

Nell'introduzione il professor Daniele Fino, ci dice che “...è un modesto contributo che vuole mettere a disposizione delle ONG italofone, degli strumenti di gestione che permettano loro di svolgere -in un contesto fortemente complesso- un lavoro di qualità che contribuisca al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni interessate”.

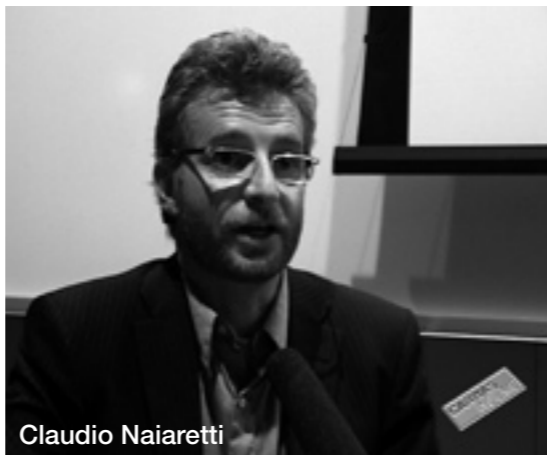
“L'idea è nata attraverso i corsi proposti dalla FOSIT”, come ci spiega la presidente della FOSIT Mimi Lepori Bonetti. “Quando incontravo le persone e non avevamo ancora iniziato con la federazione, mi interrogavo su cosa ci mancava, cosa valeva la pena approfondire. Tutti mi dicevano che sarebbe stato bello capire meglio perché si fanno dei progetti e cosa vuol dire fare

ONG PIÙ PROFESSIONALI

dei progetti, quali strumenti servono per poter analizzare, valutare, capire se si sta andando nella giusta direzione. È per questi motivi che già sette anni fa avevamo organizzato dei momenti formativi, con la collaborazione dell'IUED di Ginevra. Queste formazioni sono state frequentate con grande partecipazione e tutte le ONG volevano, mettere sul tavolo le esperienze dei loro progetti, farsi correggere dal professore che veniva da Ginevra. La formazione è così diventata un patrimonio importante ed i tre autori che hanno redatto il libro, sono nati e cresciuti insieme a questi momenti formativi. Da qui ci è venuta l'idea di mettere

nero su bianco la ricchezza di questi incontri, offrendo appunto uno strumento operativo che permetta di capire che fare dei progetti, lavorare all'estero, vuol dire avere un cuore grande, perché ci vuole una motivazione forte, ma vuol dire avere anche degli strumenti per poter essere ragionevoli mentre si agisce.”

Abbiamo riassunto in questa breve presentazione alcune delle osservazioni che gli autori del



Claudio Naiaretti

libro ci hanno rilasciato durante l'intervista televisiva proposta lo scorso 11 febbraio a Caritas Insieme TV.

Claudio Naiaretti

“È una pubblicazione che ha come obiettivo ultimo di permettere alle



► Il libro “Strumenti operativi” può essere richiesto a:
FOSIT, via Fusoni 4, 6900 Lugano - CHF 20.-
Tel. 091-924.92.70 - e-mail info@fosit.ch - www.fosit.ch

Prima esperienza editoriale della FOSIT con il libro: “Strumenti operativi per progetti di cooperazione allo sviluppo” a Caritas Insieme TV

una parte di appoggio come proprio strumento di lavoro per quelle organizzazioni che vogliono elaborare, realizzare

e valutare dei progetti di sviluppo”.

Alessandra Sagramoso

“Questo libro è indirizzato innanzitutto alle ONG della Svizzera Italiana e a tutte le persone che sono interessate alla cooperazione allo sviluppo. È anche indirizzato alle ONG della vicina Italia; sono infatti previste delle presentazioni nel Nord Italia. Offre anche delle metodologie adatte ad altri settori del non-profit oltre a quelli della cooperazione internazionale, pensiamo ad esempio al sociale. Le stesse metodologie che si



Alessandra Sagramoso

quello che riguarda l'approccio alla cooperazione e allo sviluppo. Molta gente non sa che differenza c'è tra cooperazione allo sviluppo ed aiuto umanitario. È quindi importante in questo senso introdurre quelle che sono le difficoltà con cui ci troviamo nei paesi in via di sviluppo e questo lo troviamo all'inizio del libro. In seguito abbiamo anche degli schemi, degli aspetti più tecnici che vogliono aiutare le ONG nell'elaborazione del progetto partendo dal contesto locale, quindi dalla conoscenza del contesto che nell'ambito della cooperazione allo sviluppo è un contesto interculturale. Ci troviamo confrontati ad una cultura diversa che deve essere rispettata, valorizzata. Dunque una parte introduttiva ed

utilizzano per ideare un progetto di cooperazione possono andare bene per un progetto sociale. Un altro aspetto di questo libro è quello di offrire una finestra sulla cooperazione internazionale alle ONG della Svizzera Italiana. Sono infatti riportati parecchi esempi di criteri qualitativi richiesti dalle agenzie internazionali, dall'UE all'ONU. Ci si può fare un'idea di quello che è la cooperazione all'infuori dei nostri confini”.

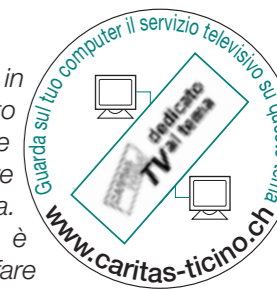
Maria Alessandra Solaro del Borgo

“L'obiettivo è di aiutare gruppi di persone, piccole ONG, gruppi di amici, associazioni, eccetera, che vorrebbero fare della

cooperazione, anche in modo semplice e modesto e che pensano che fare cooperazione sia costruire un ospedale, una scuola. Fare cooperazione non è costruire un ospedale, fare cooperazione è sostanzialmente appoggiare una realtà locale che vorrebbe migliorare per esempio in un caso il proprio stato di salute, in un altro il proprio grado di istruzione. Probabilmente, se la nostra idea è che in quel determinato villaggio non c'è la scuola e vogliamo costruirla, una volta che veramente conosciamo la realtà con la quale abbiamo a che fare ci rendiamo conto che spesso non è la scuola che manca. Se ci fosse una bella scuola, magari i bambini non la frequenterebbero perché collaborano con la famiglia per raccogliere i denari per la sussistenza, ad esempio. Per cui potremmo trovarci nella situazione di dover comunque inventare qualche cosa d'altro che aumenti la scolarizzazione dei bambini e che potrebbe facilitare il trasporto presso una scuola vicina, allargare la scuola del villaggio vicino. Suscitare sviluppo è un processo estremamente complesso che richiede una professionalità che noi con questo libro cerchiamo di spiegare”. ■



Maria Alessandra Solaro del Borgo



Questo libro è un modesto contributo che vuole mettere a disposizione delle ONG italofone, degli strumenti di gestione che permettano loro di svolgere, in un contesto fortemente complesso, un lavoro di qualità che contribuisca al miglioramento delle condizioni socio-economiche delle popolazioni interessate

